

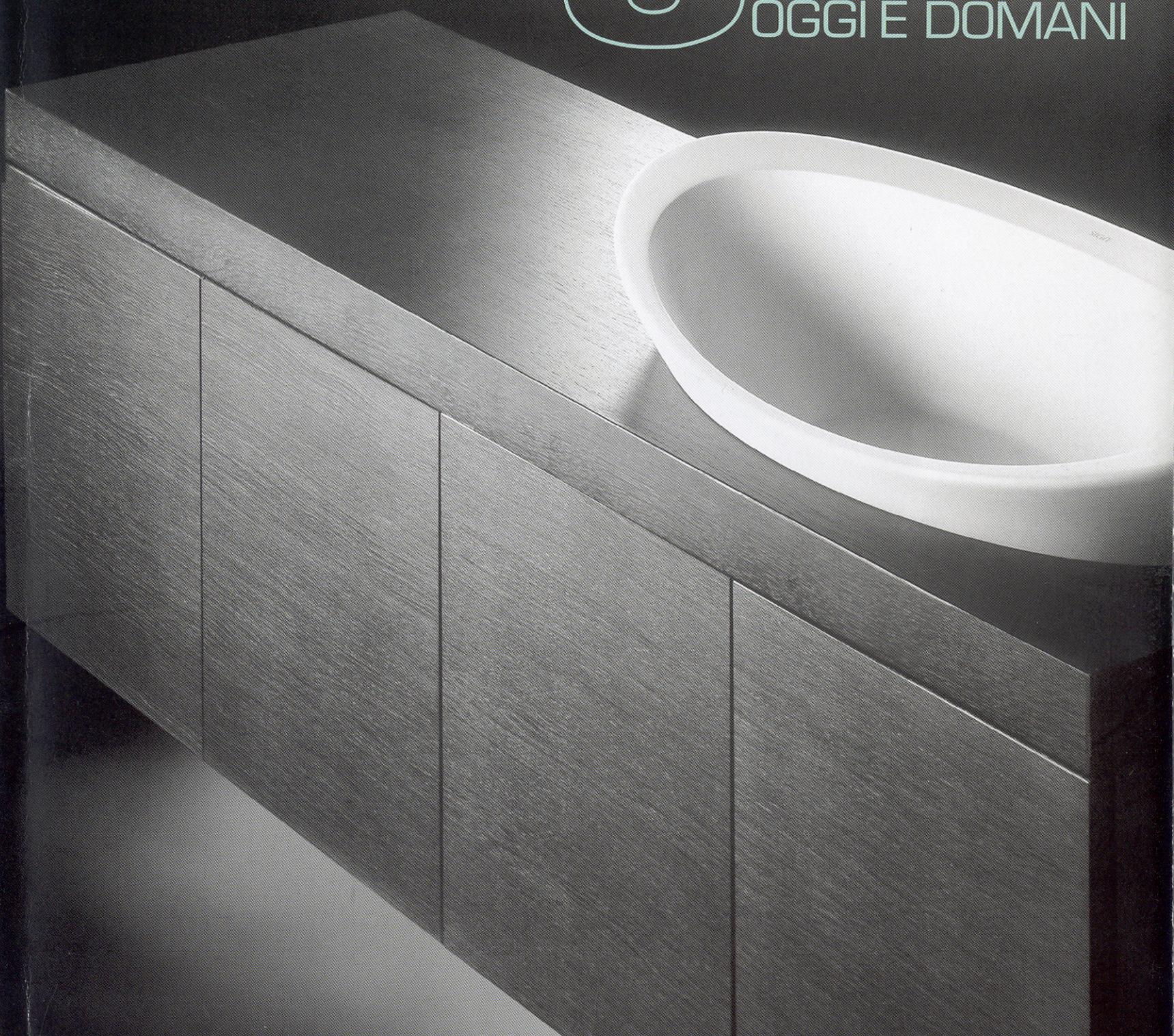
214/2004

THE BATHROOM TODAY AND TOMORROW

LA SALLE DE BAINS AUJOURD'HUI ET DEMAIN • DAS BAD HEUTE UND MORGEN • EL BAÑO HOY Y MAÑANA

# il bagno

OGGI E DOMANI



## CERSAIE 2004

Materiali protagonisti  
**Materials on Show**

**QUALITÀ NEL DETTAGLIO.** Un team di quasi 20 persone, guidate da Luigi Mascheroni e Luisangelo Cozza, che affronta il design come una continua ricerca di soluzioni coerenti a problemi funzionali. Per prodotti che migliorino la qualità della vita.

## IL DESIGN DELLE PICCOLE COSE



di **FRANCESCA E. AMATO**. Forma, funzione e tecnologia, integrate fra loro in maniera equilibrata: sono questi gli ingredienti alla base dei progetti di Decoma Design.

Lo spunto per una nuova ricerca progettuale può venire da uno qualsiasi dei tre elementi, purché gli altri due siano integrati nel processo di elaborazione del progetto, senza trascurare la ricerca sui materiali e, non secondariamente, i costi di realizzazione. Un approccio che va alla ricerca di soluzioni, a partire da un "quesito" progettuale, e una capacità di "problem solving" che nel tempo è diventata un elemento di riconoscibilità dello studio Decoma. Fondato nel 1986 dall'architetto Luigi Mascheroni e da Luisangelo Cozza (diplomato all'Accademia di Brera), lo studio comprende oggi quasi 20 persone, con una clientela che spazia in settori che vanno dal metalmeccanico al plastico, dall'arredamento ai prodotti per l'edilizia.

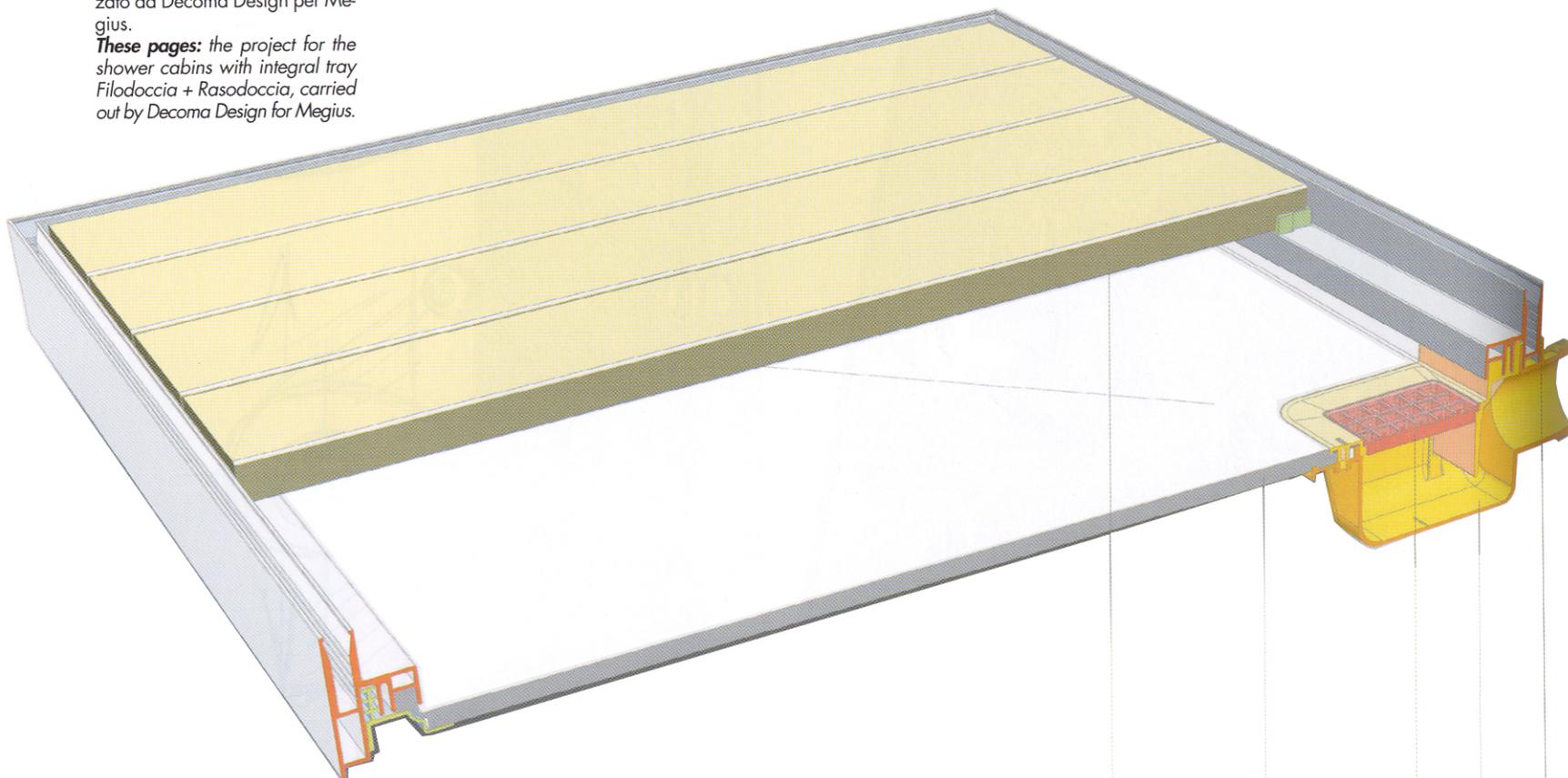
Fra i frutti del lavoro dell'intero staff, numerosi prodotti di successo. Per esempio "Velasca", primo mobile interamente in

alluminio, realizzato per Ycami alla fine degli anni Ottanta, e il più recente "Pac" (Ycami, '99), sistema di contenitori modulari in lamiera di alluminio. O ancora, la scarpiera in lamiera pressopiegata realizzata per Desalto nel 1985: a partire da una necessità di mercato, è stato sviluppato un prodotto di qualità, il cui successo si può misurare nel tempo. «Creare oggetti ben fatti e che rispondono a necessità oggettive»: con questa formula Luigi Mascheroni racconta più in generale il proprio obiettivo di progettista, per dare vita a prodotti che durino al di là delle mode effimere.

Fra le aziende con cui la collaborazione è più duratura, la Schiffini in particolare ha riposto fin dall'inizio molta fiducia in questo team di designer, dando vita a un percorso ricco di prodotti e idee, anche "nascoste". Al di là della veste estetica infatti, spesso affidata dall'azienda a grandi nomi del design (come Magistretti), il contributo di Decoma è stato rilevante soprattutto nella componentistica e nei sistemi di apertura o scorrimento che hanno fatto il successo delle cucine

**In queste pagine:** il progetto delle cabine doccia con piatto integrato Filodoccia + Rasodoccia, realizzato da Decoma Design per Megius.

**These pages:** the project for the shower cabins with integral tray Filodoccia + Rasodoccia, carried out by Decoma Design for Megius.



Doghe essenza

Vasca in PVC Espanso piegato a caldo

Griglia fermacapelli

Gruppo sifone in Polipropilene caricato con fibra

Profilo in alluminio per telaio della vasca

**HIDDEN QUALITY.** A team of 20 led by Luigi Mascheroni and Luisangelo Cozza considers design to be the ongoing pursuit of solutions that resolve problems of function, with the ultimate goal of creating products that improve the quality of live.

## DESIGNING DETAILS

by FRANCESCA E. AMATO. Form, function and technology combined in a balanced way are the ingredients that go into projects by Decoma Design. A new design may be inspired by any of these three elements, although the others are also included in the development process. And, great attention is paid to the careful selection of materials and (just as importantly) to the costs of manufacture.

This approach to elaborating solutions, which is based on a design "query", is made possible by the talent for problem solving which has become the hallmark of the Decoma studio. Founded in 1986 by architect Luigi Mascheroni and Luisangelo Cozza (a graduate of the Brera Academy), the studio now includes 20 persons who serve clients in sectors ranging from mechanics to plastics, furnishings and building products. The staff have come up with many highly successful products.

Examples include "Velasca", the first cabinet made en-

tirely of aluminum (created for Ycami in the late 1980s); the more recent "Pac" (Ycami, 1999), a system of modular containers in aluminum; and a shoe cabinet in press-bent sheet metal designed for Desalto in 1985, a quality item that was developed to meet a specific need expressed by the market.

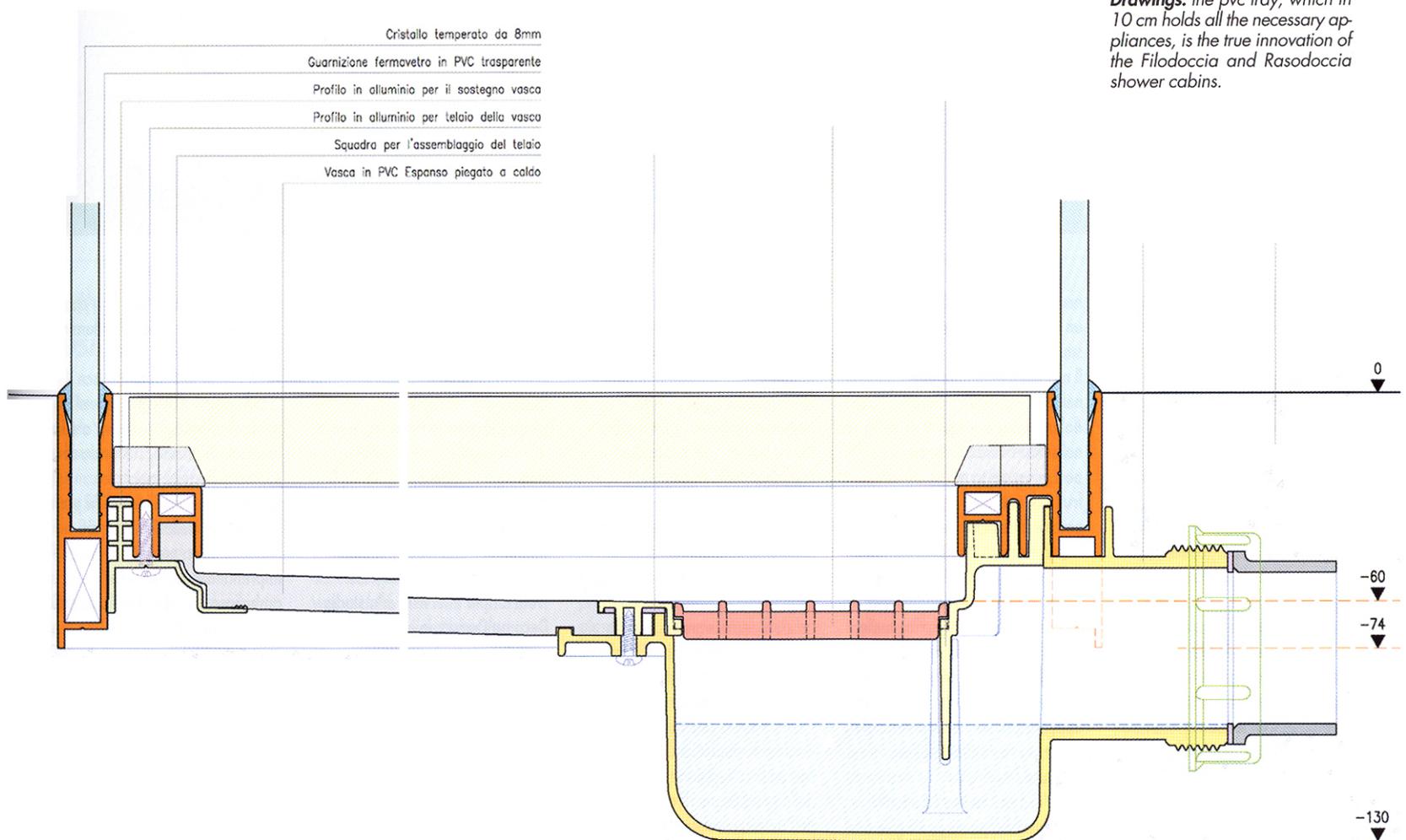
"Creating articles that are well-built and meet definite requirements" is the formula that Luigi Mascheroni uses to reach his personal objectives as a designer and to originate products which outlast passing fads.

One of the companies that has worked with Decoma for quite some time is Schiffini, which placed its confidence in the Studio's team of designers right from the beginning. Thus began a partnership that has resulted in many products and many new ideas, some of which are "under the surface". In addition to coming up with the outer appearance, which is often entrusted to major names in design (such as Magistretti), Decoma has been especially important in designing components, opening systems and sliding systems that lie at the heart of modular kitchens. Some elements that are essential in large-scale industrial production have been patented by Schiffini, thanks to Decoma.

A prime example is the "Space System" of sliding deep



**Nei disegni:** il piatto in pvc termoplastico, che contiene in 10 cm tutta l'impiantistica necessaria, rappresenta la vera innovazione delle cabine Filodoccia e Rasodoccia.  
**Drawings:** the pvc tray, which in 10 cm holds all the necessary appliances, is the true innovation of the Filodoccia and Rasodoccia shower cabins.



## IL DESIGN DELLE PICCOLE COSE

componibili. Alcuni elementi diventati basilari per la grande produzione industriale, sono stati brevettati per la prima volta da quest'azienda, grazie al contributo di Decoma. Un esempio per tutti, i cassettei scorrevoli "Space System", segnalati per il Compasso d'Oro edizione '93/'94.

L'incontro con Megius avviene in maniera insolita, ma emblematica. Da un contatto per realizzare espositori da fiera – attività per la quale lo studio è apprezzato – è nata la curiosità per un settore nuovo. Dalla visita dello stabilimento produttivo, l'intuizione di realizzare piatti doccia senza stampi, per non essere vincolati a dimensioni standard. Da qui l'avvio al lavoro di progettazione sulle cabine con piatto integrato Filodoccia e Rasodoccia. Il problema degli stampi è stato risolto con una termoformatura attraverso pantografatura e, in meno di un anno, si è approdati al progetto finale: piatti doccia –

senza vincoli di formato – che contengono in sé tutta l'impiantistica necessaria al funzionamento del box completo. Nei 10 cm di spessore – dimensione non casuale, ma studiata per far rientrare tutto nel massetto – sono contenute tutte le tubazioni e il sifone. Il gruppo di distribuzione contenuto all'interno è brevettato. La cabina è totalmente modulabile secondo richiesta, con o senza soffione doccia, e con diverse possibilità di copertura del piatto.

Il passo successivo, ultima frontiera del lusso, viene presentato in questi giorni al Cersaie. Si chiama "Well Box", la cabina modulare che contiene anche idromassaggio, bagnoturco, cromoterapia e doccia scozzese.

Le pareti in vetro, attrezzate con idrogetti, diventano portanti, a sorreggere il tetto. Inoltre, l'accesso interno per la manutenzione consente di incassare la struttura nel muro, in linea

**A destra:** evoluzione del progetto Megius, "Well Box" è la cabina modulare che contiene anche idromassaggio, bagnoturco, cromoterapia e doccia scozzese.

**Right:** a new chapter in the Megius project, "Well Box" is a modular shower cabin equipped with hydromassage, steam bath, colour therapy, and hot and cold shower.



## Il meglio dello spirito imprenditoriale

di OSCAR G. COLLI

Eccovi proposta la storia di una coppia, nella vita e nel lavoro. Lei: Marcella Dragotto, siciliana di origine; lui Lino Borgo, veneto di Padova. Un bel giorno si incontrano e come descriveva nelle sue splendide commedie il veneziano Goldoni, decidono di fare "negoziò", che con una traduzione verosimile sta a significare che si sono sposati e hanno messo su un'attività. Correva dunque l'anno 1976 quando Megius venne fondata da questa giovane e intraprendente coppia. Il nome evoca un blando

neo-latinismo ma altro non è che un termine dialettale del luogo che sta a significare "il meglio"!

Il marchio, rinnovato nella grafica nel 2003, dimostra l'impegno, sin dalla fondazione, di voler ottenere nel settore dei box doccia un posizionamento molto elevato, frutto di una vera e propria passione per la ricerca e l'elaborazione sui materiali che è nello spirito di Lino Borgo, il quale, già precocemente, denotava un interesse personale per lo studio sui materiali più disparati. Usando i profili di alluminio che servivano per i serramenti e altre applicazioni ne vide il potenziale utilizzo come ottimi telai per cabine doccia! Con l'uso del metacrilato e altri derivati della plastica, Megius è andata successivamente

utilizzando tutto lo scibile materico (ivi compreso il cristallo temperato per le porte e il legno trattato per le pedane).

Nel frattempo, nell'offerta ampliata di Megius entravano anche i modelli di vasca combinata alla doccia. Per fare tutto questo Borgo e Dragotto hanno fatto investimenti continui e formato due società collegate, la Alutechnik, cui è oggi demandata la preparazione dei prodotti semilavorati, come la cura di un modernissimo impianto di verniciatura con trattamento delle polveri epossidiche. L'altra società consociata che ha assunto il nome "La doccia", con sede a Veggiano, si occupa della produzione di alcune serie dell'ampio catalogo Megius di cabine doccia.

Ma non è sufficiente avere strutture se non ci sono forze lavoro in grado di seguire adeguatamente il tutto.

Fu così che nel 1999, Ivano Marcolongo, amico stimato dalla famiglia Borgo, venne chiamato in azienda come direttore di produzione. L'attività industriale e commerciale più recente di Megius è legata anche ai prodotti in progress (vedi ampia intervista allo studio Decoma Design, in questo stesso servizio) racconta l'ulteriore grande salto compiuto da questa azienda. Proprio un anno addietro, a Bologna, in un evento esterno al Cersaie, Megius presentò due modelli di una serie assai interessante di progetti, frutto dell'importante cooperazione con l'innovativo

studio di industrial design e con un produttore di profilati di alluminio, la Pandolfo.

Tutto ciò, in sintesi, costituisce il "curriculum" di Megius, che si avvia a raggiungere i trent'anni di ininterrotta attività, sull'onda di un successo chiaro e meritato. Questo nome familiare a chi parla il vernacolo delle Tre Venezie racconta di un progetto imprenditoriale, finanche ambizioso, ma che denotava nella coppia Borgo-Dragotto caparbieta, voglia di intraprendere e piedi ben saldi per terra. Il tutto condito con l'impegno e la voglia di riuscire, anche a prezzo di grandi sacrifici, caratteristica di gran parte della medio-piccola industria manifatturiera italiana che si è fatta strada nel mondo.

drawers, which was chosen for the 1993-94 edition of the "Compasso d'Oro" competition.

The partnership between Decoma and Megius came about in an unusual, yet emblematic manner. An initial contact for creating displays for trade fairs (which the Studio is famous for) generated interest in a new sector; namely, the field of bathroom furnishings. After paying a visit to Megius' production facility, the Studio realized that shower trays could be built without using molds, thus eliminating the limitations inherent in standard sizes.

This led to the design of the Filodoccia and Rasodoccia shower cabins with built-in tray, in which the problem of molds was solved by heat-forming the component through pantography. In less than a year, the final design was ready: shower trays, without the limitations of standard formats, which contain the plumbing systems for the en-

tire cabin. The pipes and the siphon, as well as a patented distribution assembly, are all housed in a unit with a specially designed thickness of 10 cm.

The cabin can be equipped exactly as desired; that is, with or without a shower head, and with a choice of surface finishes for the tray.

The next step – the final frontier of luxury – is being now presented at Cersaie. It's called "Well Box", a modular cabin that comprises a hydromassage, steam bath, color therapy and an alternating hot and cold shower.

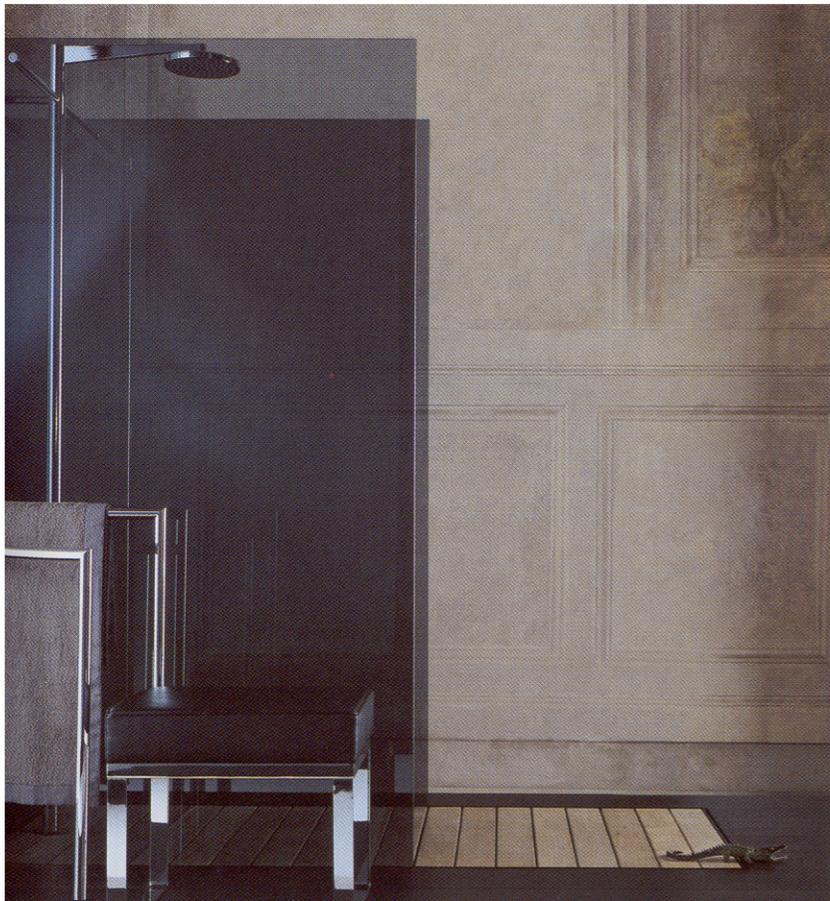
The glass walls equipped with water jets are load-bearing and support the roof. And since the internal components can be accessed for maintenance, the unit can be built into a wall to further enhance the simple appearance of the product.

A quest for simplicity, especially in installation, is a con-

## DESIGNING DETAIL

**Nelle foto:** nelle due versioni Filodoccia e Rasodoccia, il piatto può essere appoggiato direttamente sul pavimento o incassato, sempre in uno spessore di 10 cm.

**Photos:** the 10 cm tray of the Filodoccia + Rasodoccia shower cabins can be placed directly onto the floor or built into it.



## In the best business spirit

I'd like to tell you the story of a couple who are tight-knit, both in business and in life.

Her name is Marcella Dragotto, from Sicily. His name is Lino Borgo, a native of Padua. They met one fine day and, as Venetian playwright Carlo Goldoni described in his splendid works, decided to "set up shop" (that is, they got married and started a business). The result was Megius, which was founded by this young, enterprising couple in 1976. The company's name sounds like a neo-Latin expression, but it's nothing more than the word that means "the best" in the local

dialect! Right from the beginning, the brand (whose graphics were restyled in 2003) reached a very high market position in the shower cabin sector.

Its performance stemmed from the passion for materials research and development that is ingrained in the spirit of Lino Borgo, a man who showed great enthusiasm for studying different, obscure materials even when he was a child.

Mr. Borgo realized how the aluminum profiles employed in window frames and other applications could become excellent enclosures for shower cabins. Using methacrylate and other plastic derivatives, Megius subsequently applied Mr. Borgo's broad knowledge of materials (including tempered crystal for the

door and treated wood for the platforms) with great success. In the meantime, bathtub-and-shower combos were introduced into Megius' expanded product line.

To accomplish this, Borgo and Dragotto invested significant resources and set up two associated companies. One was called Alutecnik, which specializes in semi-finished products and operates a modern plant for applying epoxy powder enamel. The other associated company, which took the name, "La doccia" (The shower) and is based in Veggiano, handles the production of certain lines of shower cabins in Megius' ample catalogue. However, it's not enough to have production facilities at your disposal unless

you have a labor force who can operate them properly.

So in 1999, Ivano Marcolongo, a respected friend of the Borgo family, was hired as Production Manager.

Megius' recent industrial and commercial projects (including products currently under development) are thoroughly discussed in the above interview with Decoma Design, which tells the story of the latest leap forward taken by the company. A year ago, at an "outside" event held concurrently with Cersaie in Bologna, Megius presented two models from a very interesting series of projects that were developed with the significant contribution of an innovative industrial design studio and with Pandolfo, a producer of aluminum

profiles. The new collection has become a prominent listing in the resume of Megius – an idea that a pleasant couple came up with and have been putting into practice with well-deserved success for almost thirty years. The company's familiar name, expressed in the vernacular of Northeast Italy, stands for a business idea that seemed overly ambitious at the outset, but which the Borgo-Dragotto team carried out with determination, with proactive energy, with their feet planted firmly on the ground, and with the commitment and desire to succeed – even at the cost of making great sacrifices – which is the hallmark of the small and medium-sized Italian manufacturing industries that have made their mark around the world.

## IL DESIGN DELLE PICCOLE COSE

con l'estetica essenziale del prodotto. La ricerca della semplicità, soprattutto dal punto di vista dell'installazione, è una costante del lavoro di Decoma Design. Secondo Mascheroni, il designer deve «creare oggetti belli, utili, e che migliorino la qualità della vita». Fondamentale è lo studio tecnologico dei progetti, anche se «a volte da un approccio più 'ingenuo' può emergere la genialità. Al progresso tecnologico non sempre si accompagna un progresso 'umano', e il mercato è saturo di prodotti indifferenziati». È per questo che, per emergere, è fondamentale proporre oggetti che abbiano un valore aggiunto.

I grandi designer del passato – che Mascheroni considera ancora un modello di riferimento – oltre ad avere un indiscutibile talento, «appartenevano alla generazione della ricostruzione dopo la guerra, permeata da tanta voglia di fa-

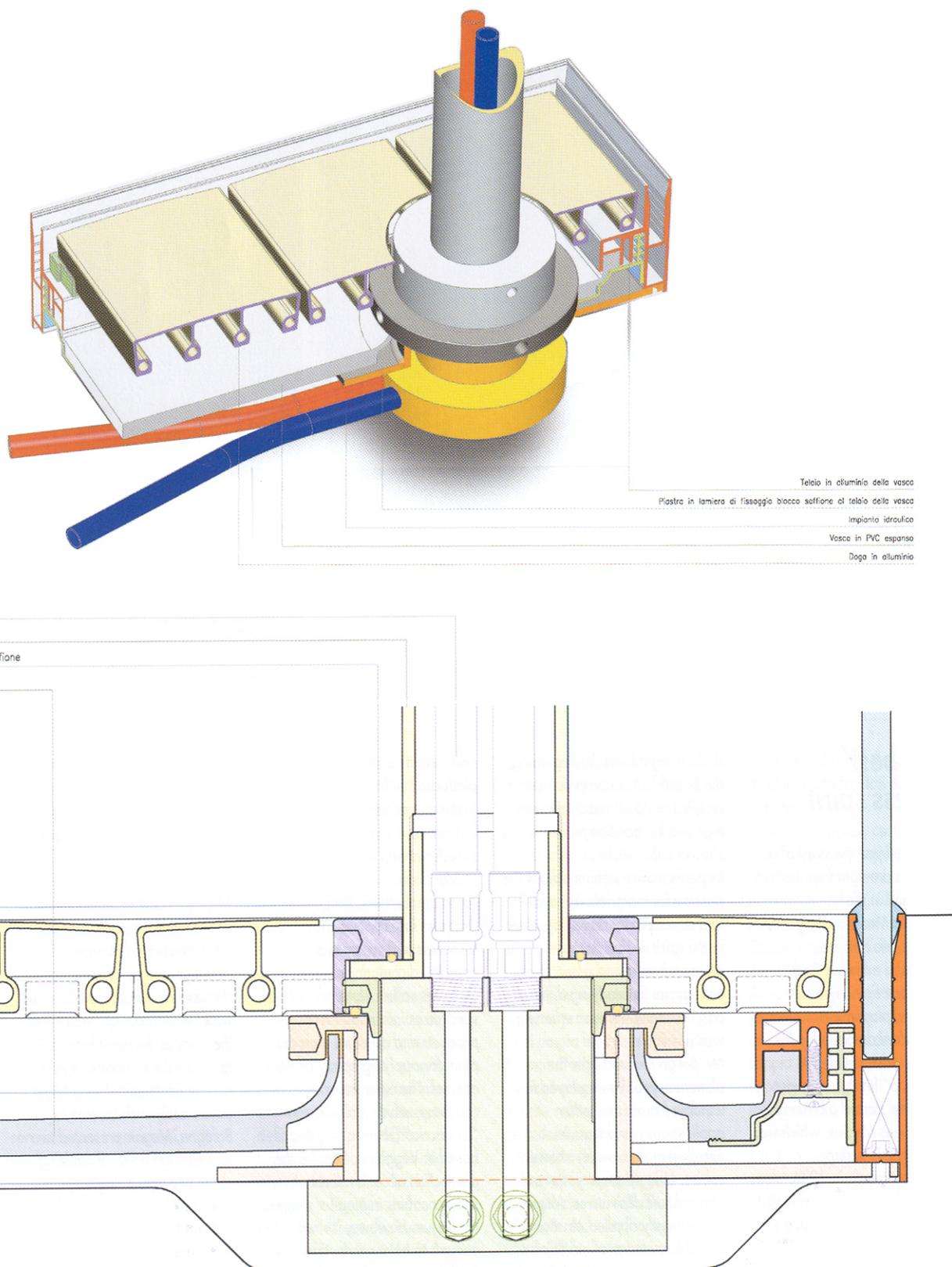
re e da un ottimo rapporto con la realtà imprenditoriale». Anche oggi, Mascheroni e lo studio Decoma credono molto nel rapporto con le piccole e medie aziende di cui è ricca la realtà italiana: «Bisogna avere ben chiaro cosa si vuole fare e a chi ci si rivolge. In questo, il rapporto con l'azienda non può che arricchire».

Altra azienda con cui Decoma design collabora attivamente è 3P-Trepiù, uno dei marchi più importanti nel settore delle porte. Per un prodotto in cui, a un occhio "profano", può apparire difficile distinguere l'apporto del design, Decoma si concentra sul "non visibile". Una ricerca condotta su telai, spessori e processi produttivi, con l'obiettivo di creare un prodotto "facile" dal punto di vista industriale, ma dall'estetica raffinata. Anche in questo caso, l'innovazione, tutta tecnologica, consente di ottenere «una qualità superiore a un prezzo interessante».

INDIRIZZI A PAG. 206

**Nei disegni:** i tubi di adduzione dell'acqua e tutti i collegamenti necessari sono "nascosti" nel vassoio di 10 cm, poi coperto con un piatto di doghe in essenza o in alluminio.

**Drawings:** the hot and cold water tubes and all necessary connections are completely 'hidden' in the 10 cm tray, covered with a wooden or aluminium platform.



stant theme in Decoma Design. According to Mascheroni, the designer must "create articles that are attractive and useful, and which improve the quality of life".

Technology is of prime importance in developing designs, even though "a more 'naive' approach can sometimes bring out genius. Technological progress is not always accompanied by 'human progress', which is why the market is full of virtually identical products". Thus, it is essential to come up with articles offering "something extra" if one is to make a name for oneself.

Besides their indisputable talent, the great designers of the past (who Mascheroni considers as his model) "...belonged to the generation who rebuilt the country after the war. They were had a strong desire for accomplishment and an excellent relationship with the business world".

Even today, Mascheroni and Decoma Design strongly be-

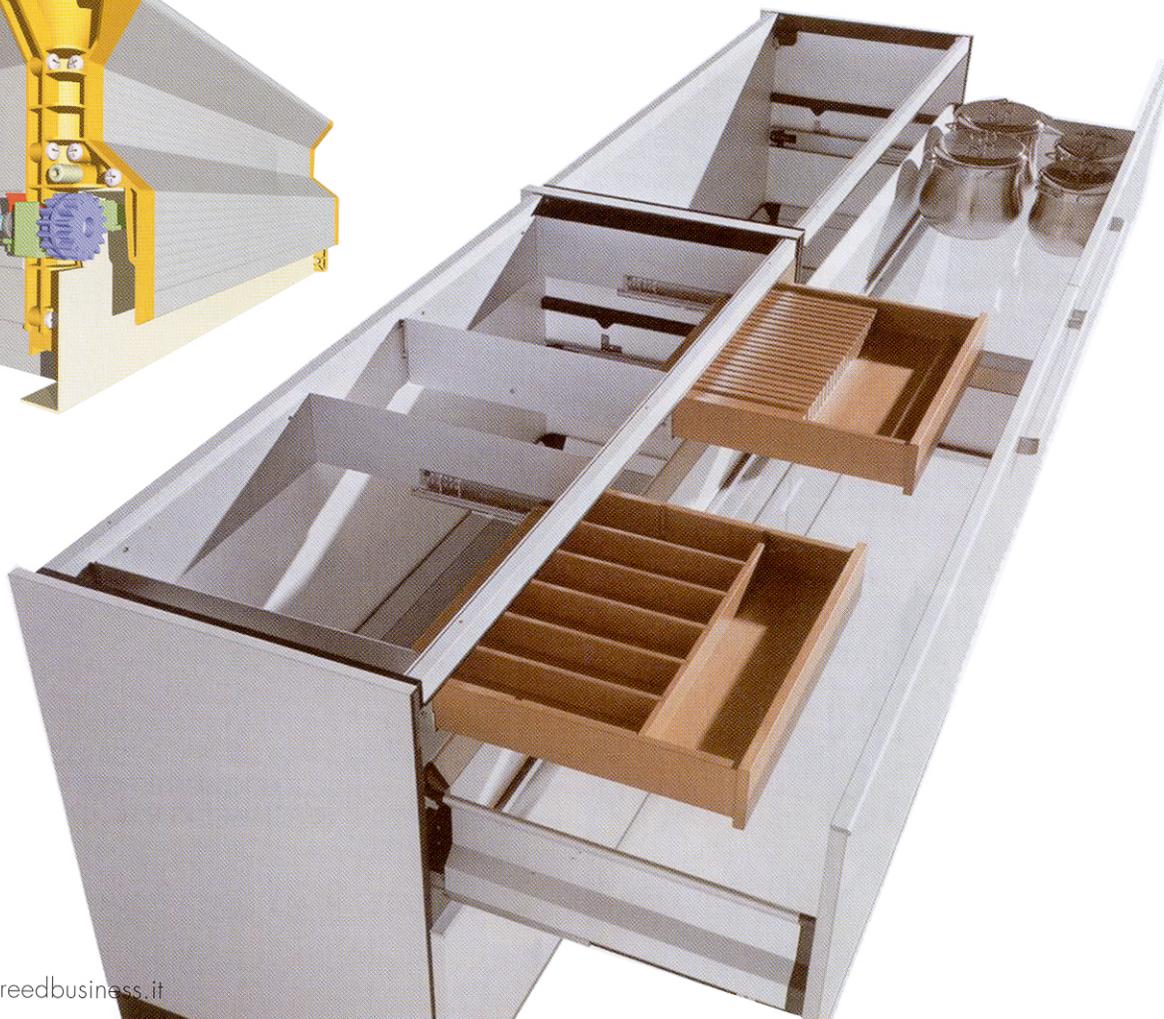
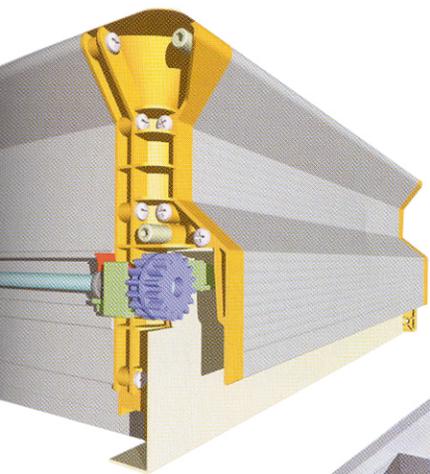
lieve in their relationship with the small and medium-sized companies that are prevalent in Italy. "You have to have a clear idea of what you want to do and who you want to do it with. When these conditions are met, your relationship with the company will necessarily grow".

Another company that Decoma Design actively collaborates with is 3P-Trepiù, one of the most important names in the field of doors. In this case, Decoma concentrates on the "non-visible" since the designer's contribution to this type of product is hard to see with the unpracticed eye.

In fact, the studio focuses on door frames, thicknesses and production processes, with the ultimate goal of creating a product that is easy to produce industrially but has a refined appearance. In this instance as well, purely technological innovation leads to "superior quality at an interesting price".

ADDRESSES ON PAGE 206

## DESIGNING DETAIL



**Qui sopra:** sistema di contenitori modulari in lamiera di alluminio "Pac" (Ycami, '99); in alto, un particolare della lamiera lavorata. **Above:** "Pac" is a system of modular cabinets made from aluminum sheets (Ycami, '99); top, a detail of the particular surface.

**In alto a sinistra:** "Velasca" è stato il primo mobile interamente in alluminio, realizzato per Ycami alla fine degli anni Ottanta.

**Above, left:** "Velasca" was the first cabinet made entirely in aluminum, by Ycami in the late Eighties.

**A sinistra:** il progetto dei cassettoni scorrevoli "Space System" per Schiffini è valso a Decoma Design una segnalazione al Compasso d'Oro '93/'94; nel disegno, un dettaglio dell'ingranaggio.

**Left:** with the project for the Schiffini "Space System" sliding drawers, Decoma Design gained a special mention for the "Compasso d'Oro" (edition '93/'94); in the drawing, a technical detail.